



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE

ROMA

Prot. /2016

Roma, 29 .09. 2016

OGGETTO: Richiesta di accesso ai luoghi di lavoro ex art. 50 D.L.vo 81/2008

AL QUESTORE DOTT. NICOLO' D'ANGELO
DATORE DI LAVORO PRESSO LA QUESTURA DI ROMA

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

E, pc

A FELICE ROMANO
SEGRETARIO GENERALE SIULP

Egregio Sig. Questore,

in riferimento a quanto già descritto succintamente nella lettera di richiesta incontro con la S.V. del 7 settembre 2016 circa la mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici della Polizia di Stato aperti al pubblico e delle strutture adibite ad alloggi per il personale della Questura di Roma, prendiamo atto della sua nota di risposta del 9 settembre 2016 nella quale viene confermato il grave degrado in cui versano le strutture suddette, per vetustà di alcuni edifici e soprattutto per l'assenza di interventi che, seppur richiesti, non sono stati autorizzati dalla Prefettura per mancanza di fondi, con la conseguente attestazione di impotenza da parte dell'amministrazione a provvedere.

Purtroppo alcuni di questi interventi riguardano situazioni non più rinviabili poiché incidono sulla sicurezza passiva di molte strutture, come ad esempio la sbarra e il portone d'ingresso del



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE

ROMA

Commissariato di Torpignattara che sono non funzionanti e rendono insicura la struttura poiché la vigilanza rimane affidata ad un solo agente nei turni serali e notturni, ci sono altri interventi urgenti che incidono sul benessere del personale come, ad esempio, nella Caserma Maurizio Giglio, dove l'ascensore e i bagni del secondo piano non sono funzionanti da mesi e come nella Caserma "Davide Campari", dove, oltre ai bagni rotti e alla mancanza di acqua calda (che in inverno diventa insostenibile per l'igiene personale dei colleghi alloggiati) si notano rinforzi a sostegno di presunti danni strutturali del commissariato di cui gli RLS non sono stati informati, né preventivamente né successivamente; un altro esempio è la mancanza di celle di sicurezza in tutti i commissariati della Capitale e, ove presenti, non risultano essere più rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza, e ancora: l'assenza di locali adibiti al personale che svolge controllo del territorio, la mancanza di sale per i fermati, i bagni rotti all'ufficio fermati prevenzione 9 e la grave situazione in cui versa il Commissariato Casilino Nuovo non sono che esempi di una realtà ancora più disastrosa di quello che si riesce a descrivere.

Questa situazione è avvilente per il personale che opera giornalmente al servizio della cittadinanza con impegno e abnegazione e sta volgendo ancor più gravemente verso un'implosione totale se non si interviene subito e con la massima urgenza.

Per tali ragioni, in qualità di RLS, chiedo l'accesso ai luoghi di lavoro ex art.50 D.L.vo al fine di verificare e monitorare lo stato reale delle strutture sul territorio e le gravità che vi insistono, stilando una lista di priorità e di emergenze sulle quali dover intervenire tempestivamente.

In attesa di una Vs comunicazione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale
Saturno CARBONE
